



ISTITUTO COMPRENSIVO DI GOVONE

Piazza Roma, 1- 12040 Govone
Tel. 0173 616230 – fax 0173 636919
Sito istituto: <http://icgovone.edu.it>

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni scolastici 2016/19

Aggiornamento approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 29 ottobre 2018

INDICE	pag.
Premessa	3
Finalità della legge e compiti della scuola	4
Priorità, traguardi ed obiettivi	5
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	7
Programmazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa	8
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	9
Scelte conseguenti alle previsioni relative alla legge 107/15	10
Scelte organizzative e gestionali	11
Le macro-aree progettuali in relazione con le priorità e le scelte formative	15
Educazione digitale. Progetto PNSD	16
Linee progettuali	24
Programmazione delle attività formative rivolte al personale	35
Il Comitato di Valutazione dei docenti	37
Innovazione didattica	38
Fabbisogno di personale	39
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	42

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Govone, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Secondo l'articolo 3, ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione degli Organi Collegiali il Piano triennale dell'Offerta Formativa, che potrà essere rivisto annualmente e rappresenterà il documento fondamentale che raccoglie sia l'identità culturale sia la programmazione delle attività educative, organizzative e formative della scuola.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 7922/C21 del 30 dicembre 2015.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato sulla base del Piano dell'Offerta

Formativa (POF), al quale si rimanda per l'analisi dettagliata del contesto in cui opera l'istituto, la definizione dell'identità culturale e progettuale e l'orizzonte valoriale presi a riferimento per orientare le scelte strategiche che intendiamo effettuare nell'arco temporale di riferimento, in ordine alla previsione di sviluppo del servizio, nonché all'utilizzo e valorizzazione delle risorse, alle scelte e agli obiettivi di miglioramento ritenuti più efficaci per la crescita formativa della nostra popolazione scolastica (link al P.O.F. 2015-16 <http://istitutocomprensivogovone.gov.it/Pagina.php?idpagina=164>).

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti e presentato nella seduta del 13 gennaio 2016; è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 18 gennaio 2016. E' stato aggiornato ed approvato nella seduta del Consiglio d'Istituto del 26 ottobre 2016. È stato nuovamente aggiornato e poi approvato nella seduta del Consiglio d'istituto del 27 ottobre 2017.

Il Piano, dopo l'approvazione, sarà inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il Piano è pubblicato nel Sito scolastico e nel portale istituzionale.

Finalità della legge e compiti della scuola

La Legge 107/2015, all'art. 1 commi 1-4, stabilisce le finalità ed i compiti della Scuola:

- *affermare il proprio ruolo nella società della conoscenza;*
- *innalzare i livelli di istruzione e competenza;*
- *rispettare i tempi e gli stili di apprendimento;*
- *contrastare le disuguaglianze socio-culturali;*
- *recuperare l'abbandono;*
- *realizzare una scuola aperta al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.*

In coerenza con quanto affermato dalla legge 107, questo Istituto si prefigge le seguenti finalità educative:

- a) SODDISFARE al meglio i bisogni d'istruzione e formazione degli alunni, valorizzando l'individualità personale, culturale e morale di ciascuno, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali garantiti dalla Costituzione, attraverso una convivenza democratica e rispettosa delle diversità;
- b) ASSICURARE la qualità, l'efficacia, l'efficienza del servizio, in modo da fare acquisire agli alunni le conoscenze, le competenze e le abilità necessarie per l'esercizio dell'autonomia personale, anche nella prospettiva delle scelte future;
- c) REALIZZARE un insegnamento qualificato, idoneo ad offrire risposte concrete alle esigenze e ai bisogni formativi degli alunni, in continuità con lo sviluppo e la diversità di ciascuno e in rapporto ai programmi nazionali, ai progetti dell'Istituto e al contesto socio-culturale del territorio.

Pertanto, partendo dal rispetto e dall'educazione attraverso la riscoperta delle tradizioni culturali e dei valori sociali condivisi, si intende accompagnare i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze nel loro processo di crescita umana ed intellettuale e realizzare le fondamenta per una scuola promotrice di un sano sviluppo dei cittadini di domani.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CNIC82300G/govone/valutazione>.

Anche nel Piano di Miglioramento si rimanda ai contenuti del Rapporto di Autovalutazione per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto e le necessità formative del personale della scuola.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del PTOF, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le Priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) **Innovazione didattica**
- 2) **Miglioramento dei risultati scolastici**
- 3) **Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza**

I Traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Consolidare i risultati e formare il personale docente sull'adeguamento del processo valutativo in considerazione delle nuove metodologie didattiche.
- 2) Potenziare i percorsi di recupero e adeguare il processo valutativo alle nuove metodologie didattiche intraprese.
- 3) Elaborare un progetto comune ad ogni ordine di scuola per sviluppare le competenze chiave europee nell'ottica di una cittadinanza attiva.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

1. Ridurre il numero di alunni ammessi alla classe successiva con "voto di consiglio" e con carenze da colmare in vari ambiti disciplinari poiché contrasta con l'obiettivo di miglioramento degli esiti che la scuola si propone.

2. Intervenire con più adeguate metodologie per ridurre la varianza tra i vari plessi nel raggiungimento degli obiettivi in ambito logico-matematico e linguistico, si ritiene utile intervenire con più adeguate metodologie.

3. Formulare curricoli verticali relativi alle otto competenze europee per uniformare l'acquisizione delle competenze chiave nei diversi ordini di scuola.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Completare il curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze.
- 2) Adeguare il processo valutativo alla didattica per competenze ed all'innovazione digitale.
- 3) Elaborare prove comuni per classi parallele per le varie discipline nella scuola secondaria di I grado.
- 4) Avviare la revisione dell'ambiente di apprendimento, adeguando il processo innovativo sperimentato in alcune classi.
- 5) Estendere le funzionalità comunicative e collaborative della piattaforma e-learning a tutti gli ordini scolastici.
- 6) Potenziare il raccordo tra i vari ordini scolastici, prevedendo un coinvolgimento più attivo degli alunni in modalità di peer education.
- 7) Attivare collaborazioni con soggetti esterni (Movimento Avanguardie Educative) e reti di scuole locali, per la realizzazione di percorsi formativi.
- 8) Riorganizzare la gestione del personale (staff, incarichi, suddivisione compiti), in relazione al mutato contesto legislativo nazionale e al processo innovativo.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- 1) Consentire la realizzazione di percorsi formativi maggiormente rispondenti alle mutate esigenze del contesto socio-culturale odierno.
- 2) Favorire un maggior coinvolgimento degli insegnanti e una conseguente ricaduta positiva nel processo educativo e formativo degli alunni.
- 3) Potenziare la didattica inclusiva e laboratoriale per garantire la partecipazione di tutti gli studenti nel processo di apprendimento.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

1. Il punteggio medio di italiano e matematica nelle classi seconde della scuola primaria è superiore alla media regionale e nazionale; nelle classi quinte il punteggio risulta nella media.
2. Nella scuola secondaria il punteggio medio sia in italiano che in matematica risulta superiore sia alla media regionale sia nazionale.
3. Rispetto all'indice ESCS i valori sono nella maggior parte sopra la media.

Ed i seguenti punti di debolezza:

1. Dalla lettura dei grafici emerge una differenza tra i risultati raggiunti dalle classi seconde e quinte nei diversi plessi di scuola primaria.
2. Si riscontra una disparità tra i risultati delle prove nazionali rispetto a quelli delle prove elaborate dalla scuola in quanto le prime richiedono una maggior capacità di comprensione.

Il nostro Istituto, aderendo al Movimento delle Avanguardie Educative, ha intenzione di adottare ulteriori linee guida atte a promuovere una trasformazione del modello tradizionale del fare scuola: "Compattazione del calendario scolastico" e "Spaced learning" (apprendimento intervallato).

Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa

L'Istituto elabora una progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa sulla base delle Priorità strategiche individuate, sfruttando gli spazi a disposizione, il tempo prolungato e le dotazioni tecnologiche per dar vita ad una didattica attiva e laboratoriale.

I progetti d'Istituto vengono selezionati in relazione alle Priorità strategiche e agli Obiettivi di miglioramento posti in essere e calibrati sui bisogni del contesto sociale e territoriale in cui le scuole sono inserite.

Per la progettazione triennale si sono precisate anche le Azioni del PNSD che già sono o saranno realizzate dall'Istituto.

Il contesto dell'Istituto e le Priorità Formative sono consultabili sul RAV

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Amministrazioni comunali, ASL, Consorzio socio-assistenziale, associazioni culturali, sportive e sociali operanti sul territorio, famiglie, aziende private e istituti bancari locali.

Sono stati stabiliti contatti che si sono tradotti in collaborazioni proficue relativamente ai propri ambiti.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

1. Introduzione di forme di flessibilità didattica al fine di migliorare la relazione tra docenti e studenti e tra gli stessi studenti.
2. Elaborazione di proposte progettuali curricolari ed extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa che mirino al raggiungimento degli obiettivi del RAV e abbiano come prospettiva di medio e lungo termine la promozione della crescita culturale della comunità scolastica e cittadina, il confronto e il dialogo continuo tra le diverse culture.
3. Partecipazione a Bandi e progetti relativi al PNSD.
4. Attivazione di progetti in collaborazione con le associazioni del territorio.
5. Riorganizzazione del tempo scuola per una diversa articolazione dell'orario delle lezioni e per proposte di attività extrascolastiche rivolte agli studenti dei diversi ordini, considerando la professionalità e le competenze richieste anche nell'organico dell'autonomia.

Scelte conseguenti alle previsioni relative alla legge 107/15

	commi	Pagina
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	4
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	39
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5	41
Fabbisogno di organico di personale ATA	14	42
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6	42
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	4
Scelte di gestione e di organizzazione	14	11
Potenziamento delle lingue comunitarie nella scuola primaria	20	29
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	28-32	11-37
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	16
Didattica laboratoriale	60	38
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61	19-29- 38
Formazione in servizio docenti	124	35

Scelte organizzative e gestionali

Le scelte organizzative e gestionali sono finalizzate al miglioramento degli esiti formativi degli studenti e alla valorizzazione e all'accrescimento della professionalità dei singoli docenti e dei gruppi di lavoro. A tal fine, per il raggiungimento della razionalizzazione delle risorse sono previste azioni di delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità. La funzione docente si esplicherà sia in attività di insegnamento sia in attività funzionali, connesse all'offerta formativa integrativa e ad esigenze gestionali e organizzative.

Inoltre, in linea con il Piano nazionale della scuola digitale saranno potenziate le competenze nei settori tecnico e amministrativo, ai fini di promuovere la dematerializzazione dei processi amministrativi e gestionali.

Lo staff di Dirigenza

Lo staff di Dirigenza è costituito dai collaboratori del Dirigente Scolastico e dalle funzioni strumentali ed ha la funzione di supportare il Dirigente scolastico riguardo ai compiti di coordinamento ed organizzazione delle attività didattiche ed all'attuazione del piano dell'offerta formativa.

Il Dirigente scolastico si avvale, nello svolgimento delle funzioni organizzative ed amministrative, di un **Primo Collaboratore vicario**, a cui sono delegate le seguenti funzioni:

1. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno.
2. Garantisce la presenza in Istituto, secondo le necessità e le esigenze connesse con il funzionamento, il controllo e la gestione strutturale della sede.
3. D'intesa con il Dirigente scolastico, predispone la calendarizzazione delle attività collegiali inerenti la scuola secondaria e ne cura il coordinamento verticale tra gli ordini.
4. Si occupa della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie.
5. Gestisce e coordina le attività collegiali e dei vari gruppi di lavoro di inizio e fine anno scolastico.
6. Partecipa alle riunioni di coordinamento e di staff indette dal Dirigente scolastico.
7. Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni, convegni, seminari.
8. Predispone e organizza, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le presentazioni multimediali necessarie per le sedute degli Organi collegiali.
9. Collabora con il Dirigente Scolastico nella formulazione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti; cura la stesura del verbale e verifica le presenze degli insegnanti.
10. Collabora nella predisposizione delle circolari ed degli ordini di servizio, curandone la diffusione attraverso i canali telematici: registro elettronico, sito di istituto, posta elettronica, piattaforma e-learning.

11. Si occupa della gestione di alcune funzionalità inerenti il Registro elettronico: inserimento e gestione dati.
12. Collabora con il personale amministrativo nelle attività di scrutinio e gestione delle schede di valutazione.
13. Cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la continuità verticale.
14. Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto.
15. Predisporre questionari ed indagini statistiche interne all'Istituto, in formato digitale, elaborandone i risultati.
16. Coadiuvare il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e digitale.
17. E' membro di diritto del Gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa.
18. Collabora con il Dirigente scolastico e il D.S.G.A., per quanto di sua competenza, a scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto.
19. Si occupa dell'organizzazione e della gestione di eventi e manifestazioni culturali, formative e promozionali.
20. Ricopre il ruolo di referente del Progetto "Avanguardie Educative" e ne redige il Piano di Adesione, in collaborazione con il Dirigente scolastico.
21. Ricopre il ruolo di "animatore digitale".
22. Si occupa della stesura e della gestione dei progetti di formazione del personale.

23. Si occupa della stesura e della gestione di progetti inerenti i PON e gli avvisi pubblici (MIUR, USR).
24. Gestisce e coordina il sito web dell'istituto.

25. Gestisce e controlla l'accesso alla rete Wi-Fi della sede centrale, coordinando i vari plessi.

26. Gestisce e amministra la piattaforma e-learning di istituto.

27. Svolge inoltre altre mansioni su specifica delega del Dirigente scolastico, con particolare riferimento a: vigilanza e controllo; organizzazione interna dell'istituto, gestione dell'orario, uso delle aule e dei laboratori; controllo dei materiali inerenti la didattica; innovazione metodologica; documentazione.

E di un **Secondo Collaboratore vicario** a cui sono delegate le seguenti funzioni:

1. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, curando i rapporti con l'esterno.
2. D'intesa con il Dirigente scolastico, predisporre la calendarizzazione delle attività collegiali inerenti la scuola primaria e ne cura il coordinamento verticale tra gli ordini.
3. Partecipa alle riunioni di coordinamento e di staff indette dal Dirigente scolastico.
4. Cura la stesura del verbale del Collegio della Scuola primaria e verifica le presenze degli insegnanti.
5. Cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti della scuola primaria con l'obiettivo di favorire la continuità verticale.
6. Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna e la programmazione degli ambiti disciplinari della scuola primaria.
7. E' membro di diritto del Gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa.

8. Svolge inoltre altre mansioni su specifica delega del Dirigente scolastico, con particolare riferimento a: vigilanza e controllo; organizzazione interna dell'istituto, gestione dell'orario, uso delle aule e dei laboratori; controllo dei materiali inerenti la didattica.

*Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del **Referente di plesso**, i cui compiti sono così definiti:*

1. Accoglie ed organizza le attività didattiche sia per i docenti sia per gli studenti in ingresso nel plesso scolastico.
2. Vigila sulle sedi associate.
3. Presiede ai consigli di intersezioni e interclasse.
4. Coordina le visite di istruzione senza impegno di spesa per il bilancio e tenuta della relativa documentazione in sede.
5. Rendiconta le attività aggiuntive del personale docente con la relativa documentazione.
6. Coordina e organizza la sostituzione dei docenti assenti; cura la compilazione del registro sostituzioni.
7. Riceve e cura la "presa visione" da parte dei docenti e del personale A.T.A. della sezione associata di circolari e comunicazioni varie trasmesse.
8. Esercita un accurato controllo sull'uso e conservazione dei prodotti di pulizia da parte dei collaboratori scolastici.
9. Esercita il controllo sull'entrata, sulla puntualità, sugli ingressi anticipati, ritardi e uscite anticipate.
10. Controlla l'apertura e la chiusura delle porte di ingresso dell'edificio scolastico.
11. Registro sostituzioni colleghi assenti.
12. Fa parte della Commissione acquisti.
13. Coordina lo svolgimento dei progetti curriculari nel plesso.
14. E' membro del servizio di Prevenzione e protezione (servizio costituito dai referenti di ogni sede associata, da un rappresentante del personale A.T.A e dal RLS).
15. Cura i rapporti con l'Ente Locale e associazioni varie, sentite le indicazioni, disposizioni o decisioni del Dirigente Scolastico.

E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del **Coordinatore** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

1. Si occupa della stesura del piano didattico/programmazione della classe e della verifica finale.
2. Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio.
3. E' il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe/interclasse.
4. Redige i verbali delle riunioni del Consiglio di Classe.
5. Coordina le attività della classe (partecipazione a progetti, uscite, viaggi, giochi sportivi, concorsi, ecc.)
6. Coordina la riunione per l'elezione degli Organi Collegiali.
7. Si occupa della consegna schede quadrimestrali.

8. Ha un collegamento diretto con il Dirigente e lo informa sugli avvenimenti più significativi della classe, facendo presente eventuali problemi emersi.
9. Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà.
10. Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.
11. Coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale (schede personali ecc.).
12. Presiede le sedute del Consiglio di Classe della scuola secondaria, delegato dal Dirigente.
13. Predisponde il PDP e lo condivide con il Consiglio di Classe.
14. Compila il consiglio orientativo e lo condivide con il Consiglio di Classe.
15. Presenzia alle riunioni per la consegna del consiglio orientativo.
16. Il coordinatore della scuola secondaria fa parte del gruppo GLI.
17. Il coordinatore partecipa alle riunioni NPI (infanzia, primaria e secondaria).

Altre figure organizzative:

Funzioni strumentali

1. Rielaborano i documenti fondamentali di istituto: POF e Carta dei Servizi; PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), PDM e i Regolamenti di istituto.
2. Coordinano i gruppi di lavoro (commissioni e dipartimenti).
3. Si occupano di continuità e valutazione (dati INVALSI).
4. Sviluppano progetti di verticalizzazione dell'istituto.
5. Collaborano al Piano di autoaggiornamento e formazione.
6. Predispongono Progetti specifici che rispondono ai bisogni emersi.

Nucleo di Autovalutazione

1. Analizza e condivide all'interno dell'Istituzione scolastica i dati di restituzione relativi alle prove INVALSI, al fascicolo Scuola in chiaro, al Questionario di autovalutazione.
2. Elabora eventuali nuovi strumenti di rilevazione finalizzati all'autovalutazione di istituto, da affiancare a quelli predisposti dal sistema nazionale di valutazione.
3. Predisporre modalità di monitoraggio con le quali procedere ad una disamina rigorosa dei punti di forza e di debolezza dell'istituzione scolastica.
4. Stende un piano di miglioramento realistico e strutturato sulla base di obiettivi possibili, chiaramente identificati e valutabili.

Le Macro-aree progettuali in relazione con le priorità e le scelte formative

Priorità	Area progettuale	Macro-Progetti
Innovazione didattica	<p style="text-align: center;">Didattica digitale</p> <p style="text-align: center;">Didattica laboratoriale</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Educazione digitale. PNSD 2. Innovazione didattica 3. Valutazione degli apprendimenti 4. Creatività, espressività, educazioni
Risultati scolastici	<p style="text-align: center;">Continuità –Orientamento Potenziamento curricolo</p> <p style="text-align: center;">verticale e orizzontale e miglioramento degli esiti scolastici</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Continuità – Orientamento 2. Io cittadino del mondo 3. Laboratorio di lettura e comprensione del testo
<p style="text-align: center;">Competenze chiave Competenze di cittadinanza</p>	<p style="text-align: center;">Ambiti disciplinari</p> <p style="text-align: center;">Competenze</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scienze e il tempo 2. Cittadinanza 3. Inclusione 4. Sicurezza

Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale

EDUCAZIONE DIGITALE - PROGETTO PNSD

Animatore Digitale

Il progetto, in linea con le finalità delineate nel “Piano Nazionale della Scuola Digitale”, mira alla diffusione dell’innovazione nell’Istituto scolastico e ad azioni di supporto e accompagnamento nell’attuazione concreta delle linee di indirizzo presenti nel documento programmatico.

A tale scopo, si rende preliminarmente necessario un esame delle azioni già intraprese, per orientare lo sviluppo di quelle future, in sinergia con le priorità indicate nel RAV, nell’Atto di Indirizzo e nel PTOF.

Si precisa che, nella strutturazione degli stati di avanzamento si è considerato anche l’anno scolastico in corso, in quanto tale definizione era indispensabile per una determinazione successiva logica e funzionale.

AZIONI SVOLTE <i>“LA BUONA SCUOLA DIGITALE ESISTE GIÀ”</i>		
#AZIONE	ANNOTAZIONI	ANNO
<p>Piano LIM</p> <p>Molto soddisfacente la situazione nelle scuole secondarie. Nelle scuole primarie è necessario completare l’estensione nelle varie classi ed avviare la formazione dei docenti.</p>	<p>L’azione LIM ha consentito al nostro istituto di dotarsi delle prime strumentazioni e di formare alcuni insegnanti all’uso. La maggior parte delle apparecchiature è stata acquistata grazie alla partecipazione a progetti in rete, a bandi pubblici o di enti, oppure è il frutto di donazioni alle varie scuole.</p> <p>Copertura completa in tutte le classi della scuola secondaria di Priocca; quasi completa nella scuola secondaria di Govone (1 classe).</p> <p>Scuola Primaria: situazione più critica. E’ presente un’apparecchiatura in ogni plesso, è quindi indispensabile estendere la copertura a tutte le classi ed avviare la formazione dei docenti.</p>	<p>dal 2008</p> <p>work in progress</p>
<p># 1 STRUMENTI - FIBRA Connessione a banda larga o ultra larga</p>	<p>Nei comuni interessati dalla copertura wireless è stato richiesto il potenziamento della rete ADSL, che dovrà risultare calibrata e rispondente alle nuove esigenze didattiche (120 client).</p>	<p>2015-16 work in progress</p>
<p># 2 STRUMENTI - CABLAGGIO WIRELESS Progetto Connettività wi-fi</p>	<p>E’ in fase di completamento l’adeguamento e la realizzazione della copertura della connettività wireless: plessi di Priocca (primaria e secondaria),</p>	<p>2015-16</p>

<p>USR Piemonte (Prot. n.8930 A 22 a – Primi in Piemonte su 200 istituti partecipanti)</p> <p>Copertura quasi completa dell'Istituto.</p>	<p>Govone (primaria e secondaria), Magliano Alfieri (primaria).</p> <p>In via di completamento sono anche i plessi di Castagnito e Castellinaldo (primaria).</p> <p>Completata la copertura wireless dei plessi di scuola primaria di Priocca, Govone e Magliano Alfieri e delle scuole secondarie di 1° grado.</p>	<p>2016-2017</p>
<p># 4 SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA Sperimentazioni didattiche dall'a.s 2013-14</p> <p>Adesione Movimento Avanguardie Educative (INDIRE). Sperimentazione Idee "Flipped Classroom" e "Integrazione CDD-Libri di testo"</p> <p>Partecipazione PON 2014-2020 "Ambienti digitali"</p>	<p>La sperimentazione "Spaziweboltre" (https://sites.google.com/site/spaziweboltreclassiprime/), avviata nell'anno scolastico 2013-14 nelle classi prime della scuola secondaria I° di Priocca e proseguita negli anni successivi, si proponeva l'innovazione dell'ambiente di apprendimento attraverso l'introduzione delle strumentazioni informatiche.</p> <p>Il progetto ha successivamente innescato una progressiva revisione dell'impianto metodologico-didattico, avviato prima nella scuola secondaria e in un secondo tempo in quella primaria e ha reso possibile la strutturazione di nuovi setting di "Aula-laboratorio" e di "Aula aumentata".</p> <p>Finalità del progetto presentato. Creazione di un nuovo ambiente di apprendimento, simbolo della svolta metodologico-didattica del nostro istituto, luogo di sperimentazione e di ricerca, in cui l'innovazione tecnologica si coniuga con la pratica collaborativa e laboratoriale (Aula 3.0).</p>	<p>2013-14</p> <p>work in progress</p> <p>work in progress</p>
<p># 6 SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO POLITICHE ATTIVE DI BYOD (BRING YOUR OWN DEVICE) E' una scelta che si è rivelata vincente: gli studenti, grazie alle attività didattiche in classe, scoprono nuove funzionalità ed impieghi dei loro dispositivi, orientandosi verso un utilizzo più consapevole e produttivo anche a casa.</p> <p>L'approccio B.Y.O.D. va considerato anche nell'ottica dell'inclusione e della personalizzazione degli apprendimenti.</p>	<p>La pratica B.Y.O.D. è nata inizialmente per sopperire alla mancanza di risorse da destinare all'acquisto delle dotazioni informatiche ed è stata realizzata grazie alla progressiva condivisione delle famiglie. E' operativa soprattutto in tutte le classi della scuola secondaria, ma richiede azione di supporto e diffusione.</p> <p>Necessità di sostenerne il processo, consolidandone la pratica ed avviando la sperimentazione nella scuola primaria.</p>	<p>2014-15</p> <p>work in progress</p>
<p>IDENTITA' DIGITALE # 9 - PROFILO DIGITALE STUDENTE</p>	<p>Scuola Secondaria. L'utilizzo della piattaforma e-learning di istituto e delle sue funzionalità ha permesso di sensibilizzare gli studenti riguardo all'importanza della</p>	<p>2015-16 Appena avviata</p>

<p># 10 PROFILO DIGITALE DOCENTE</p>	<p>documentazione del proprio percorso didattico e alla creazione del proprio curriculum digitale.</p> <p>Scuola Secondaria Si sta promuovendo la pratica della documentazione digitale delle attività didattiche e l'importanza della creazione di un proprio portfolio professionale.</p>	<p>work in progress</p>
<p># 11 - AMMINISTRAZIONE DIGITALE</p> <p># 12 - REGISTRO ELETTRONICO</p> <p>Registro elettronico in ogni classe (Infanzia, primaria, Secondaria)</p> <p>Funzionalità che migliorano l'organizzazione e la gestione delle attività didattiche e favoriscono la comunicazione scuola-famiglia.</p>	<p>La digitalizzazione amministrativa è stata avviata con l'attivazione di alcune procedure riguardanti ad esempio la fatturazione e i pagamenti elettronici, la dematerializzazione dei contratti.</p> <p>Sono attivate le seguenti funzionalità: Docente: "registro docente", "registro di classe", "registro sostegno", "scrutini e pagelle on line", "coordinatore di classe", "compiti", "verbali", "comunicazioni: segreteria, colleghi, genitori". Genitori: "voti", "compiti", "argomenti lezioni", "assenze", "prenotazione colloqui", "comunicazioni: docenti, segreteria, dirigente" (Funzionalità ancora esclusa per la scuola dell'infanzia). Area segreteria e dirigente scolastico: la composizione delle classi, la gestione dei docenti e dei genitori, l'organizzazione degli scrutini e degli esami, gli archivi dei dati, la documentazione, gli organi collegiali e le comunicazioni tra la scuola e la famiglia. Le funzionalità della piattaforma sono oggetto di continui miglioramenti ed adeguamenti alle richieste e alle mutate esigenze del contesto scolastico.</p>	<p>2014-15</p> <p>Dal 2013</p> <p>work in progress</p>
<p># 15 COMPETENZE E CONTENUTI - SCENARI INNOVATIVI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI APPLICATE</p>	<p>Adesione Movimento Avanguardie Educative - INDIRE Rinnovo metodologico didattico Sperimentazione idee "Flipped Classroom", "Integrazione CDD/Libri di testo". La revisione avviata sta coinvolgendo progressivamente nuovi ambiti, infatti è in corso l'estensione a nuove "Idee" innovative.</p>	<p>2014-15</p> <p>work in progress</p>
<p># 17 COMPETENZE E CONTENUTI - PORTARE IL PENSIERO COMPUTAZIONALE NELLA SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>Scuola Primaria e Scuola Secondaria. Estendere la sperimentazione didattica, già avviata rispettivamente nel plesso di Castellinaldo e in quelli di Govone e Priocca.</p>	<p>work in progress</p>
<p># 22 CONTENUTI DIGITALI AMBIENTI ON LINE PER LA DIDATTICA</p>	<p>Impiego Piattaforma e-learning di Istituto (Social Classroom) estesa a tutte le classi dei due plessi di scuola secondaria e, limitatamente ad alcune funzionalità(repository), alla scuola primaria. Utilizzo della piattaforma social-learning Edmodo, creazione e gestione di un impianto strutturale di istituto.</p>	<p>2014-15</p> <p>2015-16</p>
<p># 23 CONTENUTI DIGITALI PROMOZIONE DELLE</p>	<p>Sperimentazione Idee Avanguardie Educative "Flipped Classroom" e "Integrazione CDD/Libri di testo" le cui finalità</p>	<p>2014-15</p> <p>2015-16</p>

RISORSE EDUCATIVE APERTE (OER) E LINEE GUIDA SU AUTOPRODUZIONE DEI CONTENUTI DIDATTICI	mirano alla costruzione attiva e collaborativa dei contenuti didattici.	work in progress
# 25 FORMAZIONE IN SERVIZIO PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA E ORGANIZZATIVA	Scuola Secondaria. Sono state organizzate azioni di supporto e di formazione: laboratori di auto-formazione attraverso modalità di tutoraggio da parte dei docenti innovatori, riguardanti tematiche di didattica digitale e nuovi approcci metodologici (Utilizzo e funzionalità della piattaforma Edmodo, applicativi web 2.0, apprendimento della matematica, Integrazione CDD/Libri di testo)	2014-15 work in progress
LINEE PROGRAMMATICHE FUTURE ANNI 2016-2019		
#AZIONE	ANNOTAZIONI	ANNO
#28 AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO Animatore Digitale (AD)	L'animatore digitale, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola. (vedi "Profilo e ruolo dell'animatore digitale", pag. 22)	Da Gennaio 2016
PIANO LIM	Nelle scuole primarie è necessario completare l'estensione nelle varie classi ed allargare la formazione ai docenti.	Triennio
# 1 - STRUMENTI - FIBRA Connessione a banda larga o ultra larga	Nei comuni interessati dalla copertura wireless è stato richiesto il potenziamento della rete ADSL, che dovrà risultare calibrata e rispondente alle nuove esigenze didattiche (120 client). Avviare le procedure per l'estensione anche nei plessi di Castagnito e Castellinaldo.	Triennio
# 2 - STRUMENTI CABLAGGIO WIRELESS	Completamento della connettività nei plessi della scuola dell'infanzia. Si rende necessaria la partecipazione a Bandi e Progetti per il reperimento dei fondi necessari.	Triennio
# 4 SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO AMBIENTI PER LA	Scuola Secondaria. Portare a sistema le pratiche innovative e le idee delle Avanguardie in tutte le classi "Sperimentazione Spazio alternativo Aula 3.0" Aule	Triennio

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	<p>aumentate</p> <p>Scuola Primaria. Sperimentazione e avvio della pratica in alcune classi “pioniere”.</p> <p>Scuola dell’Infanzia. Avviare e sostenere il processo. Costituzione di un gruppo di lavoro che collabora attivamente nella sperimentazione e diffusione delle pratiche innovative.</p>	
# 6 - SPAZI E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO POLITICHE ATTIVE DI BYOD (BRING YOUR OWN DEVICE)	<p>Scuola Secondaria. Necessità di sostenerne il processo, consolidando ed estendendo la pratica tutte le classi.</p> <p>Scuola Primaria. Sperimentazione e avvio del processo in alcune classi “pioniere”.</p>	<p>Dall’a.s. 2015-16</p> <p>Triennio</p>
IDENTITA’ DIGITALE # 9 - PROFILO DIGITALE STUDENTE # 10 PROFILO DIGITALE DOCENTE	<p>Scuola secondaria. Profilo digitale studente. Portare a sistema la documentazione del percorso didattico e la creazione del curriculum digitale.</p> <p>Scuola secondaria. Profilo digitale docente. Portare a sistema la pratica della documentazione digitale delle attività didattiche e del portfolio professionale.</p> <p>Avviare e sostenere il percorso negli altri ordini di scuola.</p>	<p>Dall’a.s. 2015-16</p> <p>Triennio</p>
# 11 - AMMINISTRAZIONE DIGITALE # 12 - REGISTRO ELETTRONICO Registro elettronico in ogni classe (Infanzia, primaria, Secondaria)	<p>La linea di intervento prioritaria richiede di intensificare l’azione di semplificazione e dematerializzazione amministrativa: occorre completare la piena digitalizzazione delle segreterie scolastiche con soluzioni sia di guida sia di supporto alla gestione documentale, che prevedano la conservazione sostitutiva dei documenti, la gestione del fascicolo elettronico del docente e dello studente e l’archivio.</p> <p>Le funzionalità della piattaforma sono oggetto di continui miglioramenti ed adeguamenti alle richieste e alle mutate esigenze del contesto scolastico.</p>	<p>Dall’a.s. 2015-16</p> <p>Triennio</p> <p>Triennio</p>
# 15 - COMPETENZE E CONTENUTI SCENARI INNOVATIVI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI APPLICATE	<p>Scuola Secondaria. Portare a sistema ed estendere la sperimentazione delle Idee “Flipped classroom” e “Integrazione CDD/Libri di testo”. Avviare la sperimentazione in alcune classi delle Idee “Aula 3.0”, “Debate”, “Spaced learning”, “Compattazione del calendario scolastico” e di altre “Idee” del Movimento.</p> <p>Scuola Primaria. Avvio della pratica in alcune classi “pioniere”.</p>	<p>Triennio</p>
# 17 - COMPETENZE E CONTENUTI PORTARE IL PENSIERO COMPUTAZIONALE NELLA SCUOLA PRIMARIA E NELLA SECONDARIA	<p>Scuola Primaria e Scuola Secondaria. Estendere la sperimentazione didattica, già avviata in tutti i plessi.</p> <p>Scuola dell’Infanzia. Avviare forme di sperimentazione in alcune sezioni “pioniere”.</p>	<p>Dall’a.s. 2016-17</p> <p>Triennio</p>

<p># 18 - COMPETENZE E CONTENUTI AGGIORNARE IL CURRICOLO DI TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>	<p>L'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado deve essere aggiornato per includere nel curricolo le tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro.</p>	<p>Triennio</p>
<p># 22 - CONTENUTI DIGITALI AMBIENTI ON LINE PER LA DIDATTICA</p>	<p>Scuola Secondaria. Sostenere e incrementare l'impiego della piattaforma social-learning di Istituto Edmodo, utilizzando un maggior numero di funzionalità.</p> <p>Scuola primaria. Avvio della pratica in alcune classi "pioniere".</p>	<p>2015-16 Triennio</p>
<p># 23 - CONTENUTI DIGITALI PROMOZIONE DELLE RISORSE EDUCATIVE APERTE (OER) E LINEE GUIDA SU AUTOPRODUZIONE DEI CONTENUTI DIDATTICI</p>	<p>Creare un repository delle risorse (OER) utilizzate nelle classi, definendo ed uniformando le linee guida generali, valide per tutti.</p> <p>Scuola Primaria. Avvio della pratica in alcune classi "pioniere".</p> <p>Scuola Secondaria. Portare a sistema ed estendere la sperimentazione delle Idee "Flipped classroom" e "Integrazione CDD/Libri di testo".</p> <p>Scuola Primaria. Avvio della pratica in alcune classi "pioniere".</p>	<p>A.s. 2015-16 Triennio</p> <p>a.s 2016-17 Triennio</p>
<p># 25 FORMAZIONE IN SERVIZIO PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA E ORGANIZZATIVA</p>	<p>Incrementare le azioni di supporto e tutoraggio, proseguendo e attivando i seguenti laboratori: Ambiente Google: applicativi cloud e loro specifiche funzionalità ed impieghi didattici.</p> <p>Attivare al riguardo dei laboratori a classi aperte, in modalità di peer tutoring nelle classi di scuola secondaria e in continuità con la scuola primaria, su modello organizzativo della giornata Open Day digitale. Supporto ai percorsi formativi attivati all'interno della piattaforma Indire http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/index.php. Didattica digitale e applicativi web 2.0. Sperimentazioni in aula aumentata. La valutazione degli apprendimenti alla luce delle pratiche innovative. Formazione in progress. Gli argomenti della formazione saranno contestualizzati e calibrati sulle necessità organizzative e didattiche. Si rende necessario intraprendere e supportare l'avvio dei percorsi formativi anche nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia.</p>	<p>Dall'a.s. 2015-16 Triennio</p>

PROFILO e RUOLO DELL'ANIMATORE DIGITALE

FINALITA' E AMBITI DI AZIONE

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di *workshop* e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

SUPPORTO DELL'ANIMATORE DIGITALE: costituzione del team digitale e del gruppo di supporto. Portare a sistema le attività di formazione/aggiornamento riguardanti le competenze digitali e l'acquisizione di prassi metodologiche innovative con il supporto dell'Animatore Digitale e del Team.

Denominazione progetto	<i>INNOVAZIONE DIDATTICA</i>
Priorità cui si riferisce	Diffondere l'innovazione digitale e didattica nell'Istituto scolastico
Traguardo di risultato	Migliorare i risultati scolastici in considerazione delle nuove metodologie didattiche. Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza.
Obiettivo di processo	Avviare, nei tre ordini di scuola, la revisione dell'ambiente di apprendimento, simbolo di una svolta metodologico-didattica, in cui l'innovazione tecnologica si coniuga con la pratica collaborativa e laboratoriale. Dematerializzare l'amministrazione scolastica. Attivare collaborazioni con soggetti esterni (Avanguardie Educative, Fondazione Reggio Children Loris Malaguzzi). Riorganizzare la gestione dell'Istituto (animatore digitale) in relazione al mutato contesto legislativo nazionale e al processo innovativo.
Situazione su cui interviene	Attualmente solo in alcune classi è avviata la sperimentazione di nuove metodologie didattiche legate all'innovazione digitale.
Attività previste	Necessità di sostenere il processo, consolidandone la pratica ed avviando la sperimentazione nella scuola primaria. Miglioramenti sull'uso e sulle funzionalità della piattaforma social-learning e adeguamenti alle richieste e alle mutate esigenze del contesto scolastico. Adesione Avviso pubblico per la realizzazione di curricoli digitali per lo sviluppo di competenze digitali del Piano Nazionale della scuola digitale
Risorse umane	Docenti e classi dei tre ordini di scuola Animatore digitale, Team e supporto. Personale A.T.A. di segreteria. Amministrazioni comunali.
Indicatori utilizzati	Utilizzo diffuso, consapevole e funzionale delle nuove tecnologie per lo sviluppo di competenze digitali. Riduzione del divario digitale

Stati di avanzamento	<p>Anno scolastico 2015-2016:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo della piattaforma social-learning Edmodo. - Sperimentazione delle Idee Avanguardie Educative “Flipped Classroom” e “Integrazione CDD/Libri di testo”, “Aula 3.0”, “Spaced learning”, “Compattazione calendario scolastico”. - Partecipazione a bandi e progetti per il reperimento dei fondi necessari - Anno scolastico 2016-2017; 2017-2018; 2018-19 - Estensione della copertura di LIM in tutte le classi della scuola primaria e infanzia. - Miglioramenti sull'uso e sulle funzionalità della piattaforma social-learning e adeguamenti alle richieste e alle mutate esigenze del contesto scolastico. - Estensione della sperimentazione delle Idee Avanguardie Educative “Flipped Classroom” e “Integrazione CDD/Libri di testo” nella scuola secondaria e avvio alla pratica in alcune classi “pioniere” della scuola primaria - Adesione all'idea “Dentro/fuori la scuola”. - Adesione “Progetto FARE Scuola”, Reggio Children: formazione del personale, realizzazione di un atelier e disseminazione interna. - Formazione del personale docente; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento: Unità formativa PNSD Animatore digitale- Team, Twitteratura .
Valori / situazione attesi	<p>Risultati migliori negli apprendimenti degli alunni attraverso le nuove metodologie didattiche e le innovazioni tecnologiche. Semplificazione e dematerializzazione amministrativa.</p>

Denominazione progetto	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
Priorità cui si riferisce	Completare il curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze.
Traguardo di risultato	Adeguare il processo valutativo in considerazione delle nuove metodologie didattiche focalizzando l'attenzione sulla valutazione formativa.
Obiettivo di processo	Adeguare il processo valutativo distinguendo tra competenze pregresse e competenze acquisite applicando una didattica Innovativa. Rielaborare il curriculum alla luce delle Indicazioni nazionali: sviluppo delle competenze chiave "Spirito di iniziativa ed imprenditorialità" e "Consapevolezza ed espressione culturale".
Situazione su cui interviene	Necessità di percorsi formativi per strutturare i processi di valutazione in linea con la sperimentazione metodologica (flipped classroom, didattica laboratoriale) e rispondente alla didattica per competenze.
Attività previste	Auto-formazione (Indire) dei docenti sulla valutazione delle competenze. Elaborazione di compiti "autentici" comuni. Stesura di rubriche valutative. Completamento del curriculum verticale.
Risorse umane	Docenti dei tre ordini di scuola
Indicatori utilizzati	Compiti autentici e rubriche di valutazione nell'ambito delle prove quadrimestrali.
Stati di avanzamento	Anno scolastico 2015-2016: Attività di auto-formazione e avvio all'elaborazione dei materiali. Anno scolastico 2016-2017: Attività di formazione dei docenti e avvio della ricaduta sugli studenti. Anni scolastici 2017-2018, 2018-19: prosecuzione delle attività
Valori / situazione attesi	Riduzione del divario tra la valutazione delle Prove Invalsi Nazionali e quelle interne all'Istituto.

Denominazione progetto	CREATIVITA', ESPRESSIVITA', EDUCAZIONI
Priorità cui si riferisce	Acquisire e potenziare le competenze artistiche, espressive e motorie
Traguardo di risultato	Consolidare i risultati, formare il personale docente
Obiettivo di processo	Completare il curriculum verticale di istituto secondo un approccio per competenze, partendo dalle effettive esigenze degli alunni per garantire un percorso formativo organico e completo, capace di promuovere lo sviluppo articolato e multidimensionale della persona.
Situazione su cui interviene	Miglioramento della sfera relazionale, apprendimento sociale, maggior integrazione delle diversità (allievi con difficoltà di apprendimento e di diverse provenienze geografiche)
Attività previste	Formazione dei docenti della scuola dell'infanzia e primaria Realizzazione in classe dei percorsi e relativa documentazione delle esperienze.
Risorse umane	Docenti interni, esperti esterni, docenti dell'organico di potenziamento
Altre risorse strutturali necessarie	Palestra kinesis di San Damiano d'Asti, salone parrocchiale, Chiesa Parrocchiale di San Secondo
Indicatori utilizzati	Superare le difficoltà a livello relazionale, favorire la socializzazione, potenziare le capacità psico-socio-motorie degli allievi.
Stati di avanzamento	<p>Anno scolastico 2015-2016:</p> <ul style="list-style-type: none"> Formazione metodologica "Musica" per docenti scuola dell'infanzia formazione metodologica "Giocando con la carta" in modalità ricerca-azione docenti scuola dell'infanzia e primaria · realizzazione percorso "Fiabe fatte ad arte" per allievi scuola dell'infanzia · laboratorio "I musicanti di Brema" per allievi della scuola dell'infanzia realizzazione progetto "Acquaticità" per allievi scuola secondaria · realizzazione spettacoli di Natale e di fine anno <p>Anno scolastico 2017-2018:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione del progetto "Cantando in coro" • adesione al progetto "Atelier creativi" • adesione al progetto "A scuola di legno"

	<ul style="list-style-type: none"> • realizzazione del progetto “Motoria di base” e “Yoga a scuola” per gli alunni delle scuole dell’infanzia • realizzazione del progetto “Motoria di base” per la scuola primaria • Triennio 2016-2019: • portare a sistema i progetti correlati allo sviluppo d espressive collegate all’arte, alla musica, al teatro • realizzazione spettacoli di Natale e di fine anno • documentazione, revisione e diffusione di materiale prodotto.
Valori/Situazioni attese	<p>Gli insegnanti partecipanti al progetto adotteranno strumenti di valutazione oggettivi e standardizzati, tali da poter permettere un confronto ed una valutazione dei punti di forza e di debolezza delle pratiche didattiche e delle scelte dei contenuti.</p> <p>Sviluppare la consapevolezza che gli oggetti si possono progettare e creare.</p> <p>Raggiungere le competenze attraverso il pensiero progettuale, la manualità, il gioco, usando anche le tecnologie.</p>

Denominazione progetto	CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
Priorità cui si riferisce	Ridurre le ammissioni alle classi successive per “voto di consiglio”
Traguardo di risultato	Incrementare il successo formativo, potenziare il raccordo tra i vari ordini scolastici, prevedendo un coinvolgimento più attivo degli alunni, anche con la funzione di tutor.
Obiettivo di processo	<p>Completare il curricolo verticale tra i diversi ordini di scuola e adottare un sistema di valutazione comune e condiviso.</p> <p>Creare strumenti di valutazione oggettivi e standardizzati, tali da poter permettere un confronto ed una valutazione dei punti di forza e di debolezza delle pratiche didattiche e delle scelte dei contenuti.</p> <p>Stabilire accordi di rete con le Agenzie Formative del territorio, al fine di attivare percorsi di orientamento fin dalla prima classe della scuola secondaria di I grado.</p> <p>Progettare attività didattiche in continuità tra i vari ordini di scuola al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.</p>
Situazione su cui interviene	Situazioni scolastiche iniziali difficili: bassa motivazione, sfiducia in se stessi e nelle proprie capacità, casi di assenteismo o di allontanamento che sfociano inevitabilmente in abbandoni.
Attività previste	Attività ordinarie di orientamento scolastico in classe a partire dalla classe I della scuola secondaria di I grado, colloqui con allievi e famiglie, attività didattiche in continuità tra i vari ordini di scuola.
Risorse umane	Esperti esterni, docenti dei tre ordini di scuola, famiglie, Agenzie formative operanti sul territorio, Enti Pubblici.
Indicatori utilizzati	<p>Distribuzione degli studenti per fasce di voto al termine del primo ciclo di istruzione.</p> <p>Raccordo tra scuola secondaria di I grado e ordine successivo.</p>
Stati di avanzamento	<ul style="list-style-type: none"> · attività didattiche in continuità tra i vari ordini di scuola; · percorso “Operazione futuro” per gli alunni della scuola secondaria di I grado; · Potenziamento del raccordo tra gli insegnanti dei vari ordini per la realizzazione di percorsi formativi maggiormente rispondenti alle mutate esigenze del contesto socio-culturale odierno. · Estensione di un sistema di valutazione comune e condiviso. · Incremento di attività didattiche tra i vari ordini di scuola al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.

Valori / situazione attesi	Riduzione delle ammissioni alle classi successive per “voto di consiglio” e completamento di un progetto comune di attività didattiche in continuità.

Denominazione progetto	IO CITTADINO DEL MONDO
Priorità cui si riferisce	Potenziare i risultati nell'ambito delle lingue straniere
Traguardo di risultato	Consolidare i risultati e formare il personale docente sull'adeguamento del processo valutativo in considerazione delle nuove metodologie didattiche. Potenziare la conoscenza delle lingue comunitarie e la padronanza nella comunicazione orale, promuovendo la continuità in orizzontale tra le classi dello stesso ordine di scuola ed in verticale, tra classi di ordine diversi. Potenziare l'insegnamento delle lingue comunitarie nella scuola primaria
Obiettivo di processo	Applicare una didattica per competenze e adeguare il processo valutativo Costruire un curriculum verticale
Situazione su cui interviene	Attualmente esistono ancora differenze nello sviluppo delle competenze linguistiche degli alunni.
Attività previste	Letture di lingua francese e inglese, a partire dalla scuola primaria. Preparazione degli alunni agli esami Ket e Delf.
Risorse umane	Docenti di lingue straniere della scuola secondaria e delle classi quinte della scuola primaria. Lettole esterno di madrelingua. Officina Musiké
Altre risorse necessarie	LIM, strumenti audio.
Indicatori utilizzati	Esami Ket e Delf Prove di ingresso di lingua straniera in classe prima della scuola secondaria di 1° grado.
Stati di avanzamento	Anno scolastico 2015-2016: Lettole di lingua francese e inglese e potenziamento conoscenza linguistica a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Preparazione degli alunni agli esami Ket e Delf. Anno scolastico 2016-2017: Prosecuzione delle attività con gli alunni e miglioramento. Anni scolastici 2017-2018:

	<p>Prosecuzione delle attività con gli alunni e miglioramento nelle classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado</p> <p>Laboratorio di Musical Theatre per docenti e alunni della scuola dell'infanzia (ultimo anno), della primaria (classi quinte) e della secondaria di I grado (classi prime e seconde).</p> <p>Anno scolastico 2018-19.</p> <p>Prosecuzione delle attività con gli alunni e miglioramento.</p>
Valori / situazione attesi	<p>Raggiungimento di abilità linguistico-comunicative che tengano conto del Quadro Comune Europeo del Consiglio d'Europa (livelli A1-A2-B1) per la lingua inglese e (A1-A2) per la lingua francese.</p> <p>Esiti positivi negli esami Ket e Delf e nelle prove di ingresso di lingua straniera in classe prima della scuola secondaria di 1° e 2° grado.</p> <p>Sviluppo e potenziamento delle competenze relazionali riferite ad attitudini, atteggiamenti, autostima, autovalutazione e collaborazione.</p> <p>Sviluppo di competenze comunicative che permettano agli studenti di esercitare il proprio diritto di cittadinanza attiva nei Paesi dell'Unione Europea.</p>

Denominazione progetto	SCIENZE E IL TEMPO
Priorità cui si riferisce	Migliorare le competenze scientifiche, umanistiche, artistiche e sportive
Traguardo di risultato	Consolidare i risultati, formare il personale docente
Obiettivo di processo	Completare il curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze, adeguare il processo valutativo alla didattica per competenze e all'innovazione digitale, elaborare prove comuni per classi parallele per le varie discipline
Situazione su cui interviene	Attualmente esistono ancora differenze nello sviluppo delle competenze dei curricula dei diversi ordini e nella condivisione dei criteri di valutazione.
Attività previste	Formazione dei docenti sia dal punto di vista metodologico che scientifico. Realizzazione in classe del percorso e relativa documentazione dell'esperienza.
Risorse umane	Esperti esterni-Indire-Avanguardie Educative; esperti del parco astronomico di Pino Torinese
Indicatori utilizzati	Verifica dei risultati degli allievi per mezzo della misurazione delle competenze nelle varie discipline con prove comuni standardizzate, somministrate in continuità tra i diversi ordini di scuola.
Stati di avanzamento	Anno scolastico 2015-2016:

	<p>formazione metodologica in modalità ricerca-azione Anno scolastico 2016-2017: formazione scientifica in modalità ricerca-azione, sperimentazione di attività didattiche sulle classi. Anni scolastici 2017-2018, 2018-19. documentazione, revisione e diffusione di materiale prodotto.</p>
Situazioni attese	<p>Gli insegnanti partecipanti al progetto adotteranno strumenti di valutazione oggettivi e standardizzati, tali da poter permettere un confronto ed una valutazione dei punti di forza e di debolezza delle pratiche didattiche e delle scelte dei contenuti.</p>

Denominazione progetto	<i>LABORATORIO LETTURA E COMPrensIONE DEL TESTO</i>
Priorità cui si riferisce	Ridurre la varianza dei risultati negli ambiti logico-matematico e linguistico
Traguardo di risultato	Migliorare i risultati delle prove e formare il personale docente su nuove metodologie didattiche.
Obiettivo di processo	Applicare una didattica per competenze e adeguare il processo valutativo
Situazione su cui interviene	Difficoltà di comprensione del testo e povertà lessicale come rilevato dalle prove Invalsi
Attività previste	<p>Attività in biblioteca Formazione docenti sulle metodologie di apprendimento/insegnamento della lingua italiana. Attività laboratoriale di lingua italiana (approfondimento e Recupero). A.S. 2016-2017 attivazione di laboratori di lettere e scienze-matematiche durante i rientri pomeridiani.</p>
Risorse umane	<p>Docenti e classi dei tre ordini di scuola Operatori volontari delle biblioteche. Formatore esterno. Docenti dell'organico di potenziamento</p>
Indicatori utilizzati	Prove Invalsi.
Stati di avanzamento	<p>Anno scolastico 2015-2016: Attività in biblioteca. Anno scolastico 2016-2017: Formazione docenti (Poletti- Onali), attività laboratoriale e potenziamento dei progetti biblioteca (Twletteratura). Anno scolastico 2017-2018: Oltre la lettura (attività con le biblioteche comunali, letture animate, Ludorì, Scrittori di classe, La settimana della lettura) “Nati per leggere” (attività con le biblioteche comunali e librerie della zona, letture animate e storie in musica) per le scuole dell’infanzia.</p>

	Anni scolastici 2017-2019: Prosecuzione delle attività con gli alunni.
Valori / situazione attesi	Risultati migliori nella realizzazione delle Prove Invalsi Nazionali.

Denominazione progetto	CITTADINANZA E COSTITUZIONE
Priorità cui si riferisce	Completare il curricolo verticale delle competenze.
Traguardo di risultato	Elaborare progetti comuni ai tre ordini di scuola Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza nel rispetto delle differenze e in un'ottica di inclusione. Garantire pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrastare ogni forma di discriminazione, di cyber bullismo, di bullismo nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana.
Obiettivo di processo	Lavorare in continuità tra ordini di scuola diversi. Potenziare la consapevolezza della cittadinanza attiva e responsabile per la valorizzazione e tutela del patrimonio culturale del territorio.
Situazione su cui interviene	Si evidenzia una differenza nell'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, nei diversi ordini di scuola in quanto le regole di comportamento sono definite, ma non sempre condivise in tutte le classi e le situazioni di disagio familiare talvolta si riflettono sul comportamento dei figli.
Attività previste	Stesura del curricolo verticale relativo alla competenze civica e sociale. Adesione a progetti elaborati dall'Istituto, da soggetti esterni (Fondazione CRC, Rete museale Roero&Monferrato, Steadycam) e da reti di scuole.
Risorse umane	Personale docente dei tre ordini di scuola. Enti esterni.
Indicatori utilizzati	Valutazione del comportamento. Grado di partecipazione attiva degli alunni ai progetti sulla conoscenza e tutela del territorio. Episodi di comportamento che mettono a rischio la propria e altrui incolumità, di bullismo, di cyberbullismo e di vandalismo.
Stati di avanzamento	Nel triennio: <ul style="list-style-type: none"> - Formazione docenti - Adesione ai progetti "Pace" e "#Articolonove & co" - Stesura del curricolo verticale relativo alla competenze civica e sociale. - Prosecuzione delle attività inerenti la cittadinanza e la sicurezza. Progetti ASL CN2 Anno scolastico 2017-18:

	<p>Progetto CO.A.B.SE.R. Progetto "Frutta nella scuola"</p>
Valori / situazione attesi	<p>Ridotto numero di episodi di comportamenti inadeguati e delle sanzioni disciplinari comminate.</p> <p>Maggiore consapevolezza dei valori culturali e ambientali da tradurre in comportamenti consoni.</p> <p>Maggiore consapevolezza degli stili di vita sani che favoriscono il benessere psicofisico della persona.</p>

Denominazione progetto	INCLUSIVITÀ
Priorità cui si riferisce	Promuovere il rispetto delle differenze e della diversità culturale
Traguardo di risultato	Incrementare le attività a sostegno degli alunni con disabilità, utilizzando le risorse in organico e garantendo una formazione specifica. Potenziare la didattica inclusiva per garantire la partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento. Garantire pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrastare ogni forma di discriminazione.
Obiettivo di processo	Lavorare in continuità tra ordini di scuola diversi. Identificare il prodotto tecnologico più adeguato ed efficace al percorso di studi degli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali che consenta loro di lavorare con i compagni e di acquisire autonomia.
Situazione su cui interviene	Si evidenzia che gli interventi individualizzati potrebbero essere ulteriormente incrementati. Nella scuola primaria, la contrazione del tempo-scuola e la conseguente riduzione del personale docente non ha più consentito la didattica a piccolo gruppo, limitando gli interventi di recupero e potenziamento.
Attività previste	Collaborazione con rete di scuole per attuare progetti comuni. Utilizzare le risorse in organico e garantire una formazione specifica per incrementare le attività di sostegno degli alunni con disabilità
Risorse umane	Personale docente dei tre ordini di scuola. Enti esterni.
Indicatori utilizzati	Gli interventi messi in atto risultano efficaci per un buon numero di alunni, per altri la valutazione dei risultati può migliorare.
Stati di avanzamento	Nel triennio. Adeguamento del piano per l'inclusività alle esigenze espresse dagli alunni e dalle famiglie. Estensione degli interventi didattici personalizzati per supportare e recuperare gli allievi in difficoltà, valorizzandone ogni potenzialità. "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche" - PON 10862 . Adesione al progetto "Fare scuola" - Reggio Children. Progetto "Leggo anch'io" Progetto "Co-building a good guidance" MATACC "Metodologie, tecnologie, materiali e attività per un apprendimento della matematica accessibile e inclusivo".

Valori / situazione attesi	<p>Realizzazione di un supporto pomeridiano nell'assistenza allo studio e alla rielaborazione personale.</p> <p>Consolidamento del confronto e del dialogo continuo tra le diverse culture.</p> <p>Analisi delle criticità e potenzialità del “Vivere la scuola” e delle problematiche relative all’orientamento.</p> <p>Riduzione delle situazioni di disagio attraverso l’ampliamento dell’offerta formativa in orario extrascolastico.</p> <p>Raggiungimento delle competenze sfruttando tutte le potenzialità personali attraverso l’utilizzo di metodologie innovative e cooperative.</p>
----------------------------	--

Denominazione progetto	SICUREZZA E PREVENZIONE
Priorità cui si riferisce	Consolidare un'educazione alla sicurezza
Traguardo di risultato	<p>Formare tutto il personale e gli studenti in materia di sicurezza e primo soccorso.</p> <p>Attivare progetti di collaborazione con associazioni del territorio (Croce Rossa, Protezione Civile) per consolidare l'educazione alla sicurezza.</p>
Obiettivo di processo	<p>Lavorare in continuità tra ordini di scuola diversi.</p> <p>Potenziare la consapevolezza di comportamenti responsabili per la propria e altrui sicurezza.</p>
Situazione su cui interviene	Si evidenzia una carente informazione sulle nozioni di primo soccorso e la presenza di comportamenti poco responsabili.
Attività previste	Formazione di tutto il personale e degli studenti in materia di sicurezza e primo soccorso.
Risorse umane	Personale docente, A.T.A e studenti dei tre ordini di scuola. Enti esterni.
Indicatori utilizzati	<p>Valutazione del comportamento.</p> <p>Episodi di comportamento che mettono a rischio la propria e altrui incolumità.</p>
Stati di avanzamento	Nel triennio: incremento della formazione di tutto il personale.
Valori / situazione attesi	Ridotto numero di episodi di comportamenti inadeguati.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Orientamento	Docenti dei tre ordini di scuola	Risultati scolastici Competenze chiave Competenze sociali, civiche e culturali
Innovazione digitale <ul style="list-style-type: none"> ● Scienze e tempo ● Progetto Officina didattica (CRC) ● Innovazione digitale PNSD ● Progetto Animatore Digitale ● Competenze metodologiche - Ambito logico-matematico (Curricolo verticale) 	Tutti gli ordini scolastici Tutti gli operatori della scuola Esperti esterni Corsi on-line, webinar con enti accreditati	Innovazione digitale e metodologica Risultati scolastici Competenze chiave
Valutazione <ul style="list-style-type: none"> ● Progetto Officina didattica (Fondazione CRC) ● Progetto SCUOLINSIEME (Fondazione per la Scuola Compagnia San Paolo) 	Scuola primaria e scuola secondaria Dirigente e docenti della scuola secondaria di primo grado, alunni delle classi prime	Innovazione digitale e metodologica Risultati scolastici Competenze chiave
Inclusione <ul style="list-style-type: none"> ● Fare scuola-Reggio Children ● Co-building a good governance (Fondazione CRC) ● MATACC "Metodologie, tecnologie, materiali e attività per un apprendimento della matematica accessibile e inclusivo". 	Tutti gli ordini scolastici Tutti gli operatori della scuola Prof.ssa Pavarino Daniela	Risultati scolastici Competenze chiave
Miglioramento degli esiti INVALSI <ul style="list-style-type: none"> ● Lettere: 	Tutti gli ordini scolastici	Risultati scolastici Competenze chiave

<p>“Il writing and Workshop+taccuino dello scrittore” J. Poletti Riz “Leggere è un diritto di tutti” S. Bandirali “Comprensione del testo” Onali</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Potenziamento in matematica (Dipartimento di matematica “G. Peano” Università di Torino) 		
<p>Competenze sociali e civiche</p> <ul style="list-style-type: none"> ● PACE (Fondazione CRC) ● “Steadycam ● Diario della salute 	<p>Tutti gli ordini scolastici Personale docente Esperti esterni</p>	<p>Competenze chiave Competenze sociali, civiche e culturali</p>
<p>Sviluppo della creatività e dell’espressività globale</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Pam 	<p>Scuola dell’Infanzia e Primaria Personale docente Esperti esterni</p>	<p>Risultati scolastici Competenze chiave Innovazione metodologici</p>
<p>Sicurezza</p>	<p>Docenti e personale ATA Esperti esterni</p>	<p>Competenze chiave Competenze sociali, civiche e culturali</p>

Le tematiche specifiche rivolte a un limitato gruppo di docenti:

- **PdM** (Progetto per l’attuazione dei piani di miglioramento, Avviso pubblico)

Formazione in progress. Ulteriori nuclei formativi saranno strutturati e calibrati sui bisogni che emergeranno.

Il Comitato per la valutazione dei docenti

Il *Comitato per la valutazione dei docenti*, definito dal comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del

13 luglio 2015, prevede la costituzione di un nuovo organo collegiale, di durata triennale, presieduto dal Dirigente e così composto:

tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio di istituto;

due rappresentanti dei genitori, per il primo ciclo di istruzione; un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il comitato svolge le seguenti funzioni:

- Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti, sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale (art.11).
- Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal Dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor, il quale dovrà presentare un'istruttoria.
- Valuta il servizio di cui all'art. 448 (*Valutazione del servizio del personale docente*), su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente scolastico.

Infatti, la legge 107, al comma 126, evidenzia che, per la valorizzazione del merito del personale docente, a decorrere dall'anno 2016, viene costituito presso il Miur un apposito fondo, rinnovato di anno in anno, indirizzato a valorizzare il merito del **personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado** presenti sui posti della dotazione organica; viene definito

"bonus" in quanto è da considerare come una retribuzione accessoria, che può essere confermata o non confermata di anno in anno in relazione ai criteri stabiliti e alle valutazioni ricevute.

La valorizzazione dell'organico

L'organico dell'autonomia sarà gestito in modo unitario al fine di valorizzare le professionalità di tutti i docenti e **senza una rigida distinzione tra posti comuni e posti di potenziamento**, che dovranno gradualmente integrarsi.

Il PTOF si baserà sul **potenziamento dell'offerta formativa**, con la predisposizione di progetti finalizzati al miglioramento del rendimento scolastico, all'incremento delle competenze nelle lingue comunitarie attraverso il curriculum verticale e il ricorso a docenti di madrelingua, al rafforzamento e alla diffusione delle metodologie innovative, cooperative e laboratoriali, per

favorire il successo scolastico di tutti gli alunni, con particolare riferimento agli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Innovazione didattica

L'istituto si propone una radicale revisione metodologico-didattica, ritenendo che la scuola debba essere un organismo in continua evoluzione, per potersi adattare alla mutata realtà sociale e poter, quindi, agire positivamente sui nuovi bisogni formativi dei ragazzi. Inoltre, si ritiene fondamentale migliorare lo spirito di lavoro e l'approccio del corpo docente, in quanto le tecnologie da sole non servirebbero se non ci fossero insegnanti motivati, disposti a mettersi in gioco, a modificare la propria tradizionale visione dello stare a scuola e del fare lezione, disponibili ad un continuo aggiornamento.

Per diffondere buone pratiche e sostenere i docenti nel cambiamento metodologico è stata creata una sezione sul sito d'Istituto denominata "Piano Nazionale Scuola Digitale – Sperimentazioni di didattica Innovativa", in cui trovano spazio materiali, link e sceneggiature costruite di anno in anno dai docenti e realizzate concretamente in classe (documentate nei repository disciplinari della

Piattaforma e-learning di Istituto "Google App Education"). L'obiettivo fondante è un'idea di scuola che guarda al futuro e che vuole sfruttare le opportunità che possono offrire le risorse tecnologiche per avvicinarsi di più al linguaggio dei ragazzi, creare un ambiente didattico motivante, che rimetta in gioco il tradizionale rapporto alunno-docente e che porti alla creazione di nuove comunità di apprendimento.

Le tecnologie diventano così supporti fondamentali che, accanto ad altri strumenti, possono nella quotidianità migliorare gli aspetti motivazionali, cognitivi, metacognitivi, fare inclusione, agendo positivamente sulle relazioni interpersonali in classe, favorire tra pari la collaborazione, la condivisione, la ricerca nell'apprendimento.

Nuovi ambienti di apprendimento rinnovati, con grande attenzione al cambiamento del "setting" d'aula, alla didattica a distanza, all'utilizzo della metodologia flipped classroom, Clil, all'approccio al pensiero computazionale, ai momenti di peer to peer learning, nella consapevolezza che è l'alunno il vero protagonista del processo di insegnamento/apprendimento.

L'Istituto fa parte del Movimento delle Avanguardie Educative, per quanto riguarda le Idee

"Flipped Classroom", "Integrazione CDD/Libri di Testo", "Dentro/fuori la scuola". Si prevede l'estensione della sperimentazione di altri percorsi: "Debate", "Spazio Intervallato" e "Compattazione dell'orario scolastico".

Le azioni che si intendono realizzare per i prossimi tre anni sono:

Strutturare **per ogni classe laboratori a classi aperte in orizzontale o in verticale**, per potenziare le competenze chiave di cittadinanza, stimolando una didattica attiva attraverso il cooperative learning e il peer to peer learning, **consentendo il "tempo scuola" anche ai pomeriggi che non rientrano nell'orario scolastico.**

FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	20 + 15 IRC	6	N° 10 sezioni a orario ordinario (40 ore settimanali), di cui una nuova istituzione di scuola comune, con delibera regionale. Sostegno: nuovo ingresso di due alunni certificati.
	a.s. 2017-18: n.	20 + 15 IRC	4	N°10 sezioni a orario ordinario (40 ore settimanali) Sostegno: ingresso di 3 allievi in scuola primaria.
	a.s. 2018-19: n.	20 + 15 IRC	2	
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	31 + 2 L2	10	N° 22 classi a Tempo normale, di cui di 2 pluriclassi. Elevato numero di classi con disabili. Sostegno: Ingresso di 1 nuovo allievo con disabilità gravissima.
	a.s. 2017-18: n.	32 + 2 L2	4	Situazione invariata per nuovi ingressi di allievi dalla scuola dell'infanzia.
	a.s. 2018-19: n.	33 + 2 L10	8	Situazione invariata.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Plessi di Govone e Priocca

(Funzionanti a Tempo prolungato)

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Sostegno	6	8	8	<p>N° 6 classi a Tempo Prolungato</p> <p>HC a.s. 2016-17: ingresso di 2 allievi con grave disabilità, in classe prima, con la presenza di altri due allievi certificati già frequentanti;</p> <p>a.s.2017-18: ingresso di 4 allievi con disabilità;</p> <p>a.s.2018-19: ingresso di 2 allievi con disabilità media.</p>
A022	10	10	10	
A028	6	6	6	
AA25	1 + 6 ore residue	1 + 6 ore residue	1 + 6 ore residue	
AB25	2	2	2	
A001	1+ 6 ore residue	1+ 6 ore residue	1+ 6 ore residue	
A049	1+ 6 ore residue	1 + 6 ore residue	1 + 6 ore residue	
A030	2 + 6 ore residue	2 + 6 ore residue	2 + 6 ore residue	
A060	1 + 6 ore residue	1 + 6 ore residue	1 + 6 ore residue	

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
Scuola primaria	4 Scuola comune + 1 Sostegno	Necessità di miglioramento del servizio nel plesso con pluriclassi e garanzia della copertura completa dell'orario scolastico. Supporto ad allievi con bisogni educativi speciali, in plessi con forte supporto immigratorio; 1 posto di sostegno.
Scuola Secondaria	2	<p>A022: n° 1 per esonero Collaboratore vicario che svolge anche la funzione di Animatore digitale;</p> <p>A028: n° 1 (Per la realizzazione di progetti specifici di Istituto e miglioramento esiti in ambito logico-matematico).</p> <p>AB25: n°3 (Per la realizzazione di progetti specifici di Istituto, potenziamento linguistico, anche con l'ausilio della didattica CLIL).</p>

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	Numero
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	23
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	/
Altro	/

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
ConneSSIONE a banda larga e ultra larga	Portare a sistema ed estendere la sperimentazione delle idee flipped classroom e integrazione "CDD/libri di Testo", "Dentro/fuori la scuola". Utilizzare la piattaforma e-learning di istituto. Consentire la pratica B.Y.O.D.	Bandi di Fondazioni ed enti locali
Aule 3.0 Aule Aumentate Aule laboratorio (Arredi modulari flessibili per consentire setting d'aula variabili e coerenti con le metodologie collaborative; arredi specifici per il Debate)	Portare a sistema le pratiche innovative e le idee delle Avanguardie Educative in tutte le classi dei vari ordini scolastici	PON FESR Bandi di Fondazioni, bandi MIUR, enti locali
Cablaggio wireless	Completare l'adeguamento e la realizzazione della copertura della connettività wireless nei plessi ancora sprovvisti (Scuola dell'Infanzia)	Bandi di Fondazioni e di enti locali
LIM	Portare a sistema le pratiche innovative e le idee delle Avanguardie in tutte le	PON FESR Bandi di Fondazioni e di enti

	classi	Locali
Stampanti, scanner, computer, tablet, videoproiettore	Incrementare la dotazione attuale per portare a sistema la pratica innovativa. Portare a sistema la pratica della documentazione digitale dell'amministrazione scolastica.	PON FESR Bandi di Fondazioni e di enti Locali
Strumentazioni musicali, anche digitali	Incrementare la dotazione attuale per consentire l'arricchimento dell'offerta formativa	Bandi di Fondazioni ed di enti locali
Strumenti ed attrezzi per le attività motorie e sportive	Incrementare la dotazione attuale per consentire l'arricchimento dell'offerta formativa	Bandi di Fondazioni ed di enti locali

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Si allega alla presente l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e si precisa che tutta la documentazione scolastica è reperibile nel sito di Istituto

Priocca, 27 ottobre 2017

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E p.c. AL
CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI AL
PERSONALE ATA

ATTI
Sito istituzionale

OGGETTO: INTEGRAZIONE ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, successivamente rinviato, con nota MIUR prot. 2157 del 05/10/2015, entro il 15 gennaio 2016;
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il PTOF 2016/19 di questa istituzione scolastica, elaborato dal Collegio dei Docenti il 13 gennaio 2016 e deliberato dal Consiglio di Istituto il 18 gennaio 2016;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

la seguente

INTEGRAZIONE ATTO DI INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PREDISPOSTO EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE n. 107/2015

Il PTOF deve essere aggiornato nei seguenti punti:

- Nella definizione delle azioni si terrà conto dei monitoraggi dei risultati delle prove INVALSI 2016-17, delle relazioni finali delle Funzioni Strumentali nonché dei lavori del Nucleo di Valutazione.
- Il Piano dovrà realizzare interventi di carattere didattico, di formazione in servizio, di potenziamento dell'offerta formativa, in linea con i nuovi documenti e gli indirizzi normativi e con i mutamenti avvenuti nel contesto socio-culturale generale e nelle singole realtà scolastiche e territoriali del nostro Istituto.

AZIONE 1 - ESITI DEGLI STUDENTI

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto degli allievi, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:

1. Incremento delle competenze nell'ambito linguistico e matematico attraverso il completamento del curricolo verticale.
2. Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza nel rispetto delle differenze e in un'ottica di inclusione.

AZIONE 2 - AMBIENTI D'APPRENDIMENTO

Tra le priorità dell'istituto vi sono l'incremento e la diffusione delle metodologie innovative, cooperative e laboratoriali per **favorire il successo scolastico di tutti gli alunni**, con particolare riferimento agli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

1. Potenziamento nella didattica quotidiana di modalità di lavoro inclusive (Flipped Classroom, cooperative learning, peer tutoring, classi aperte con gruppi di livello, didattica laboratoriale).
2. Estensione degli interventi didattici personalizzati per supportare e recuperare gli allievi in difficoltà, valorizzandone ogni potenzialità.

3. Utilizzo in maniera sistematica e diffusa in tutti gli ordini scolastici dei Laboratori, intendendosi per laboratorio non necessariamente ed esclusivamente lo spazio fisico attrezzato in maniera specifica, ma una modalità di lavoro anche in aula, dove docenti e allievi progettano, sperimentano attraverso la metodologia della ricerca, in un processo continuo di costruzione attiva di conoscenze e di sviluppo di abilità.
4. Estensione di forme di flessibilità didattica al fine di migliorare la relazione tra docenti e studenti e tra gli stessi studenti.
5. Elaborazione di nuove proposte progettuali curricolari ed extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa che mirino al raggiungimento degli obiettivi del RAV e abbiano come prospettiva di medio e lungo termine la promozione della crescita culturale della comunità scolastica e cittadina, il confronto e il dialogo continuo tra le diverse culture.

AZIONE 3 - CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

1. Potenziamento del raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola ed estensione di un sistema di valutazione comune e condiviso.
2. Incremento di attività didattiche in continuità tra i vari ordini di scuola al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo *step* successivo del proprio percorso scolastico.

AZIONE 4 - INCLUSIVITA'

1. Adeguamento del piano per l'inclusività alle esigenze espresse degli alunni e dalle loro famiglie.
2. Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità, utilizzando le risorse in organico e garantendo una formazione specifica.

AZIONE 5 - SCUOLA DIGITALE

1. Prosecuzione ed estensione dei percorsi di sperimentazione di didattica innovativa, fondati sul ripensamento degli spazi, dei tempi e delle modalità di apprendimento, anche grazie alle tecnologie digitali (**Movimento delle Avanguardie Educative**, Indire; **"Fare Scuola"**, Fondazione Reggio Children).
2. Portare a sistema le attività di formazione/aggiornamento riguardanti le competenze digitali e l'acquisizione di prassi metodologiche innovative con il supporto dell'Animatore Digitale e del Team.
3. Aprirsi al territorio esterno, nell'ottica di una scuola come centro culturale, polo di aggregazione sociale, con il coinvolgimento degli alunni (Sportello digitale, gestito dall'Animatore e dal Team).
4. Partecipazione a Bandi ministeriali ed europei, avvio e gestione delle attività progettuali (PON "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche").

AZIONE 6 - LINGUAGGI

1. Portare a sistema i progetti correlati allo sviluppo di tecniche espressive collegate all'arte, alla musica, al teatro.

AZIONE 7 -SICUREZZA E PREVENZIONE

1. Incrementare la formazione di tutto il personale e degli studenti in materia di sicurezza e primo soccorso.

AZIONE 8 -LA FORMAZIONE IN SERVIZIO

1. Le iniziative di formazione saranno in linea con le indicazioni per il Piano per la Formazione dei docenti 2016 – 2019 (3 ottobre 2016) e con le priorità in esso indicate:
Autonomia organizzativa e didattica;
Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento: Unità formativa PNSD Animatore digitale- Team;
Competenze di lingua straniera;
Inclusione e disabilità;
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale: Unità formativa "Co-Building a good guidance".
Valutazione e miglioramento: Unità formativa "Valutazione degli apprendimenti".
2. Le iniziative di formazione si articoleranno in Unità Formative promosse dall'Istituto, dalle reti di scuole, dal MIUR, oltre a quelle liberamente scelte dai docenti.
3. Incrementare le pratiche didattiche e attività di formazione/aggiornamento, anche sotto forma di ricerca-azione, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale.

CONCLUSIONI

Le linee di indirizzo sono la guida per l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa Triennale che sarà curato dal Dirigente, dal primo Collaboratore e dal Nucleo di Valutazione dell'Istituto.

La realizzazione delle 8 azioni previste nel documento sarà resa possibile anche attraverso la dotazione dell'organico potenziato, che la scuola richiederà per il prossimo biennio, che dovrebbe essere quantificato in 6/ 8 unità di personale docente.

Si evidenziano anche variazioni nella richiesta di organico, che saranno dettagliate nell'apposita tabella del PTOF.

Prioritariamente una figura dell'organico dell'autonomia sarà destinata all'esonero del Collaboratore del Dirigente Scolastico, in considerazione del fatto che, durante il corrente anno scolastico, tale richiesta non ha trovato riscontro: l'organico di potenziamento assegnato risultava numericamente inferiore alle richieste e non corrispondente con le classi di concorso indicate.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa BENZI Gabriella